LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN”

Via A. Einstein, 3 − 20137 Milano

PIANO INTESA FORMATIVA

CLASSE 3 SEZ. E

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del Consiglio di classe:

Docente		**Disciplina**
Prof.	Enrico Andrea De Crescienzo	Italiano e latino
Prof.	Laura Simone	Matematica e fisica
Prof.	Paola Petrillo	Scienze
Prof.	Clelia Maria Cirvilleri	Storia e filosofia (coordinatrice)
Prof.	Lucrezia Didio	Disegno e storia dell'arte
Prof.	Laura Uslenghi	Francese (segretaria)
Prof.	Sergio Scartezini	Inglese
Prof.	Tommaso Magnani	Scienze motorie
Prof.	Sabina Nicolini	IRC

Situazione di partenza della classe:

	Ita	**Lat**	**Sto**	**Fil**	**Ing**	**Fran**	**Mat**	**Fis**	**Sci**	**Dis**	**EF**	**IRC**
Continuità docente (1)	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	NO	SI	No
Livello di partenza (2)			QA	QA		QA	QA	A	A		A	A
Comportamento (2)			A	A		QA	A	A	A		A	A

(1) S = sì; N = no; NP = non prevista; (2) A = adeguato; NA = non adeguato; QA = quasi sempre adeguato

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi cognitivi*:

- acquisizione di efficaci strategie di studio e di lavoro, intese come forme di apprendimento mature, consapevoli, criticamente fondate, non superficiali né puramente mnemoniche;
- acquisizione di una soddisfacente padronanza dei mezzi espressivi, verbali e non verbali;
- acquisizione di conoscenze, capacità e competenze: conoscenza delle nozioni e dei concetti fondamentali delle singole discipline; capacità di descrizione, di analisi, di sintesi, di concettualizzazione, di coerenza logica, di selezione delle informazioni, di operare collegamenti, di applicazione di concetti, strumenti e metodi; competenze in termini di rielaborazione critica personale e consapevole del sapere e in termini di efficace comunicazione, facente uso degli specifici linguaggi disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi formativi*:

- capacità di interagire positivamente durante le lezioni;
- capacità di relazionarsi correttamente con compagni ed insegnanti;
- capacità di partecipare responsabilmente al lavoro didattico;
- capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA

Si vedano gli allegati relativi alla programmazione di ciascun docente.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

La seguente tabella riassuntiva esplicita le modalità di lavoro utilizzate dal Consiglio di Classe:

Modalità	**Rel**	**Ita**	**Lat**	**Sto**	**Fil**	**Ing**	**Fran**	**Mat**	**Fis**	**Sci**	**Dis**	**EF**
Lezione frontale	X			X	X		X	X	X	x	X	
Lezione in laboratorio				X	X		X		X	x		
Lezione multimediale				X	X		X			x	X	
Lezione con esperti										x		
Metodo induttivo	X							X	X	x	X	
Lavoro di gruppo	X			X	X		X	X	X		X	X
Discussione guidata	X			X	X		X	X	X		X	
Simulazione								X	X			
Visione video	X			X	X		X		X		X	
Rappresentazioni teatrali					X		X					

MODALITÀ DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità	**Rel**	**Ita**	**Lat**	**Sto**	**Fil**	**Ing**	**Fran**	**Mat**	**Fis**	**Sci**	**Dis**	**EF**
Colloquio				X	X		X	X	X	x	X	
Interrogazione breve				X	X		X	X	X	x	X	
Prova di laboratorio												
Prova pratica											X	X
Prova strutturata							X	X	X	x	X	
Questionario							X	X	X	x		
Relazione				X	X						X	X
Esercizi							X	X	X	x	X	
Composizione di varie tipologie	X			X	X		X					
Traduzione							X					
Valutazione quaderno				X	X							

EDUCAZIONE CIVICA

Illustrare sinteticamente le attività previste (con relativa valutazione) che, come da delibera del CDC di ottobre, concorrono al monte ore annuale (33 ore)

Specificare la suddivisione (trimestre/pentamestre) tra le discipline che concorrono alla valutazione di Educazione Civica.

Disciplina	**Numero di ore previste**	**Periodo di svolgimento**	**Argomenti da trattare**
Italiano			
Latino		Pentamestre	
Francese			
Inglese		Trimestre	

Storia	8	Pentamestre	I poteri fra Medioevo ed Età moderna
Filosofia			
Matematica			
Fisica	5	Pentamestre	La dinamica classica e il codice della strada.
Scienze	5	Trimestre	Le ossa raccontano, (uscita MUSA)
Storia dell'Arte	4	Pentamestre	Storia ed evoluzione del Museo dall'epoca greco-romana al Rinascimento.
Scienze motorie			
IRC	2 per avvalentesi	Trimestre	Laboratorio di ascolto e dialogo
Attività di classe			
Totale			

ORIENTAMENTO e PCTO

Illustrare sinteticamente le attività previste, come da delibera del CDC di ottobre, che concorrono al monte ore annuale (30 ore)

MODALITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Fran	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Curricolare	X			X	X		X		X	x	x	
Extracurricolare								X				

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ALL'INSEGNAMENTO

L'Istituto organizza varie attività integrative all'insegnamento, alcune delle quali ormai divenute tradizionali, che hanno ricaduta nell'attività didattica e in generale, alto valore formativo (attività sportive, corsi ECDL, corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche), oltre a tutte le iniziative che rientrano nell'Orientamento e in Educazione Civica.

Il CdC, inoltre, si riserva di approvare nel corso dell'anno scolastico ulteriori attività complementari all'insegnamento ritenute valide dal punto di vista culturale e in linea con le programmazioni delle singole discipline.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	Giudizio
< 3	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamento
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento
9	Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata
10	Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si riporta quanto deliberato in sede di Collegio dei docenti in data 14 maggio 2019:

"Nell'attribuzione del massimo o del minimo, all'interno di ciascuna fascia, il Consiglio di Classe, nella propria discrezionalità valutativa, considera la presenza o meno di materie insufficienti allo scrutinio di giugno, tali da determinare una delibera di sospensione del giudizio, il grado di partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e all'attività didattica, la positiva partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dall'Istituto nell'ambito del POF (iniziative complementari/integrative quali, a puro titolo di esempio: olimpiadi o gare di istituto, corsi ECDL e di lingua, CAD, Unitest, ecc.) nonché l'eventuale partecipazione ad attività extrascolastiche, cui il Consiglio di classe riconosca particolare rilevanza e incidenza in relazione al processo di maturazione dello studente e all'arricchimento del suo bagaglio culturale.

Ove la promozione dello studente sia deliberata a settembre, a seguito di superamento delle prove volte a dimostrare di avere recuperato le carenze nelle discipline che a giugno presentavano valutazione insufficiente, l'attribuzione del massimo credito nell'ambito della corrispondente fascia può avvenire solo in presenza di esiti decisamente positivi nelle prove di recupero (in ogni caso tale valutazione è rimessa alla discrezionalità del Consiglio di Classe).

Le attività extrascolastiche valutabili devono presentare una "rilevanza qualitativa", ossia tale da incidere positivamente sulla formazione personale, civile e sociale dello studente. Tali esperienze, svolte esternamente alla scuola in orario extrascolastico, devono:

a) risultare coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi dell'indirizzo di studi;
b) essere debitamente certificate;
c) avere avuto una significativa durata;
d) riguardare iniziative culturali, artistiche, musicali, educative, sportive (di livello regionale o nazionale), legate alla tutela dell'ambiente, di volontariato, di solidarietà, di cooperazione.

Per poter essere valutabili, le attività svolte devono essere debitamente comprovate tramite presentazione di attestati o autocertificazione."

MODALITÀ DI INFORMAZIONE

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

a. attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell'ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l'andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;

a. attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;
b. attraverso il "libretto scolastico" in dotazione a ciascuno studente ed il "registro elettronico";
c. ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il coordinatore di classe, ecc.)

Milano, 30 novembre 2026

La coordinatrice del Consiglio di Classe
Professoressa Clelia Cirvilleri

Il Dirigente scolastico
Dott. Claudio D'Antona

PIANO DI LAVORO DI FILOSOFIA

CLASSE 3E – A. S. 2026/2027

PROF. Clelia Cirvilleri

1. NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

1. Introduzione al pensiero filosofico.

Filosofia: origine e significato del termine.

Le condizioni sociali e politiche della nascita della filosofia.

La nascita della filosofia. L'interrogazione sulla realtà, la concezione di natura (physis), il logos.

2. I presocratici.

Immanenza e trascendenza. Limiti gnoseologici della filosofia.

La scuola di Mileto: Anassimandro e Anassimene. L'apeiron come idea astratta di arché. Il meccanicismo di Anassimene.

La scuola pitagorica. La vita pitagorica.

La questione dell'essere e i paradossi di Zenone sul movimento.

Eraclito, Parmenide.

La filosofia del V secolo: contesto storico e sociale.

I naturalisti e i sofisti.

Democrito e l'atomo.

I sofisti. L'eristica. Protagora e Gorgia.

2. Le grandi figure della filosofia "classica": Socrate, Platone, Aristotele.

Socrate: "So di non sapere", la maieutica, la legge e la morale.

Platone: la filosofia come professione. Il corpus dell'opera. Il ruolo del filosofo. L'Accademia. Il mito della seconda navigazione. I due piani dell'essere, il compito della filosofia. Il mito della seconda navigazione. I due piani dell'essere, il compito della filosofia. Reminiscenza e conoscenza.

3. Le filosofie dell'età ellenistica e il primato del problema etico. Epicureismo, Stoicismo, Scetticismo.

4. I momenti fondamentali del pensiero cristiano: Agostino, la declinazione del rapporto fede-ragione, Tommaso.

2. ASPETTI METODOLOGICI

Lezione frontale

Lezione partecipata fondata sul dialogo maieutico-educativo

Discussione critica docente/discenti

Esercizi di comprensione e logica

Esercitazioni espositive

3. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

La valutazione scaturirà da una serie di elementi che verranno ottenuti nel corso del lavoro attraverso:

Interrogazione articolata

Interrogazione “breve”

Relazioni orali e/o scritte

Prove scritte di varia tipologia (A – B – C)

4. MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo – Dispense – Documenti integrativi – Strumenti multimediali (Audio,video, presentazioni ecc.) – Conferenze e interventi di esperti.

5. CRITERI VALUTATIVI

I criteri valutativi comuni ai Docenti del Dipartimento fanno riferimento alla seguente tabella

Voto	
3	Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze frammentarie e/o incoerenti; gravi errori concettuali.
4	Esposizione lacunosa, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali. Forma espositiva scorretta o inadeguata al contesto.
5	Conoscenza mnemonica e/o superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello corretto del linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato del linguaggio specifico della disciplina, capacità di sintesi

Milano, 3/11/2026 La docente, Clelia Cirvilleri

PIANO DI LAVORO DI STORIA

CLASSE 3E – A. S. 2026/2027

PROF. Clelia Cirvilleri

1. NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

IL BASSO MEDIOEVO: L'ALBA DELL'EUROPA.

I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo;

I poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie;

La Chiesa e i movimenti religiosi; Società ed economia nell'Europa basso medievale.

POTERI E SOCIETA' NELL'EUROPA TARDO MEDIOEVALE

La crisi del Trecento;

La peste e le nuove mentalità;

L'economia;

La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie.

LA NASCITA DEL MONDO MODERNO

L'umanesimo e il rinascimento;

Le scoperte geografiche e le loro conseguenze;

La definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa.

CRISI E RIVOLUZIONI NEL SEICENTO EUROPEO

Guerre di religione e conflitti fra potenze;

La costruzione degli stati moderni e l'assolutismo;

Lo sviluppo dell'economia fino alle soglie della prima rivoluzione industriale.

2. ASPETTI METODOLOGICI

Lezione frontale

Lezione partecipata fondata sul dialogo maieutico-educativo

Discussione critica docente/discenti

Esercizi di comprensione e logica

Esercitazioni espositive

3. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

La valutazione scaturirà da una serie di elementi che verranno ottenuti nel corso del lavoro attraverso:

Interrogazione articolata

Interrogazione "breve"

Relazioni orali e/o scritte

Prove scritte di varia tipologia (A – B – C)

4. MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo – Dispense – Documenti integrativi – Strumenti multimediali (Audio,video, presentazioni ecc.) – Conferenze e interventi di esperti.

5. CRITERI VALUTATIVI

I criteri valutativi comuni ai Docenti del Dipartimento fanno riferimento alla seguente tabella

Voto	
3	Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze frammentarie e/o incoerenti; gravi errori concettuali.
4	Esposizione lacunosa, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali. Forma espositiva scorretta o inadeguata al contesto.
5	Conoscenza mnemonica e/o superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello corretto del linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato del linguaggio specifico della disciplina, capacità di sintesi

Milano, 3/11/2026 La docente, Clelia Cirvilleri

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA
CLASSE 3E – A. S. 2026-2027
PROF.SSA LAURA SIMONE

OBIETTIVI

Gli obiettivi sono da intendersi come "meta ideale" cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, e possono essere riassunti nei seguenti termini:

- acquisire una forma mentis scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico;
- sviluppare capacità di rigore nel ragionamento astratto, di analisi e di sintesi;
- saper riconoscere e rispettare ciò che è oggettivo con spirito critico, lucidità ed imparzialità;
- saper riconoscere l'assoluta importanza della razionale giustificazione delle proprie ipotesi interpretative e, più in generale, delle proprie opinioni;
- saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio.
- saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

Gli obiettivi più specificamente cognitivi sono invece riassumibili come segue:

d. conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;

e. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;

f. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nell'interpretazione della realtà;

g. saper condurre ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;

h. saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito;

i. saper individuare i limiti di applicabilità di una legge o un teorema; più in generale, saper riconoscere potenzialità e limiti della conoscenza scientifica;

CONTENUTI

I contenuti del programma sono stati individuati con riferimento alle Indicazioni Nazionali, in base a criteri di essenzialità, di propedeuticità delle conoscenze, in vista di una padronanza organica e coerente della disciplina

Ripasso equazioni e disequazioni Ripasso Rette e Fasci di rette Definizione e proprietà delle funzioni	Settembre- Ottobre

Trasformazioni geoemetriche	
Parabola e fasci di parabole	Ottobre-Novembre
Circonferenza	Dicembre-Gennaio
Ellisse ed Iperbole	Febbraio-Marzo
Logaritmi ed esponenziali	Aprile-Giugno

METODI
Comprendere i contenuti dell'analisi matematica non può richiedere attività esclusivamente ripetitive ed esecutive; è veramente necessaria la riflessione su quanto si impara, e questa si esercita attraverso quesiti e problemi che stimolino la creatività e l'iniziativa, e che gradualmente conducano a operare una sintesi concettuale.
Il problema è sempre l'occasione più significativa per mettere in atto una mentalità matematica, cioè un atteggiamento di affronto ragionevole delle situazioni per questo motivo verranno proposti svariati esercizi in classe. Gli argomenti trattati saranno presentati e svolti dando spazio all'intuizione e alle congetture degli studenti, le formule introdotte spesso deriveranno dall'esigenza risolutiva di un problema e saranno conseguenza di una rigorosa dimostrazione. L'astrazione matematica verrà presentata come strumento ulteriore per risolvere problemi generali.

MEZZI E STRUMENTI
Gli strumenti utilizzati saranno:
- lezione frontale
- esercitazioni
- discussione guidata
- lavori di gruppo

Il materiale didattico utilizzato sarà principalmente costituito dal libro di testo in adozione, (Bergamini-Trifone, Matematica.blu 2.0, vol 3 ed Zanichelli) appunti forniti in classe, fotocopie, indicazioni bibliografiche e sitografiche.

Di norma, ad ogni lezione è assegnato lavoro domestico ("compiti") che, a richiesta degli studenti o su iniziativa del docente, sarà oggetto di discussione in aula, ove la risoluzione degli esercizi abbia proposto particolari difficoltà.

VERIFICHE
La recente evoluzione normativa ha di fatto superato la tradizionale distinzione tra "scritti" ed orali", introducendo il "voto unico" anche in sede di valutazione intermedia. Il sistema di valutazione comprende quindi differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell'apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative).
Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta o tradizionali "compiti in classe", in cui sono proposti problemi veri e propri, dotati di una struttura interna. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma una o due ore. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina e vengono consegnate, previa valutazione del docente, dopo un tempo che non supera di norma i quindici giorni (come previsto dal Regolamento di Istituto).
Le verifiche orali (che, a discrezione del docente, potranno eventualmente anche essere "programmate") hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico e rigoroso, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze, ad approfondire o integrare.

CRITERI VALUTATIVI
In relazione agli obiettivi enunciati per i singoli nuclei tematici, si osserverà la capacità dell'allievo/a di:
- conoscere e applicare i contenuti acquisiti
- rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti
- partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
- applicare in modo corretto le varie tecniche di calcolo
- prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte verrà data indicazione di massima circa i criteri di attribuzione del punteggio, in genere collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell'esposizione

(chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.
Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si annette notevole importanza al livello di assimilazione dei "nuclei concettualmente fondanti" della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio disciplinare). Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione:

- il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma;
- la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare;
- la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati;
- la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati e di utilizzare in modo pertinente il formalismo matematico necessario;
- la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari

Di seguito si presenta la tabella di corrispondenza voto/prova:

Voto	Orali	Scritti
≤3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Milano, Novembre 2026

La docente

Laura Simone

PIANO DI LAVORO DI FISICA
CLASSE 3E – A. S. 2026/2027
PROF. LAURA SIMONE

OBIETTIVI

Gli *obiettivi formativi*, da intendersi come "meta ideale" cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:
1. acquisire una forma mentis scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico;
2. sviluppare capacità di rigore nel ragionamento astratto, di analisi e di sintesi;
3. saper riconoscere e rispettare ciò che è oggettivo con spirito critico, lucidità ed imparzialità;
4. saper riconoscere l'assoluta importanza della razionale giustificazione delle proprie ipotesi interpretative e, più in generale, delle proprie opinioni;
5. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio.
6. saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

Gli *obiettivi* più specificamente *cognitivi* sono invece riassumibili come segue:
1. conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nell'interpretazione della realtà;
4. saper condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;
5. saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito;
6. saper individuare i limiti di applicabilità di una legge o un teorema; più in generale, saper riconoscere potenzialità e limiti della conoscenza scientifica.

CONTENUTI

Di seguito viene riportata la scansione temporale di massima dei nuclei tematici.

Ripasso cinematica dei moto rettilineo uniforme Moti nel piano: moto accelerato, parabolico, circolare, armonico	Settembre Ottobre
Dinamica e relatività classica dei moti	Novembre-Dicembre
Principi di conservazione: Energia e Quantità di moto	Gennaio-Febbraio
Dinamica rotazionale, Gravitazione Universale	Marzo-Aprile
Calorimetria	Maggio-Giugno

METODI

L'insegnamento della fisica avverrà secondo le seguenti modalità:
-lezioni frontali tenute dall'insegnante,
-esercizi svolti in classe,
-compiti a casa,
-eventuali esperienze in laboratorio,
-momenti di discussione e revisione con discussione guidata.

Di norma all'inizio di ogni ora di lezione si invitano gli alunni a formulare di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero in itinere per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento. Inoltre regolare attività di "recupero" è effettuata quotidianamente nella correzione del lavoro assegnato come compito a casa.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti didattici utilizzati sono tradizionali (libro di testo, "Andrea Brognara; Hubble: con gli occhi della fisica", fotocopie, appunti dalle lezioni, eventuali video). Di norma, ad ogni lezione è assegnato un lavoro domestico ("compiti") che, a richiesta degli studenti o su iniziativa del docente, sarà oggetto di discussione in aula, ove la risoluzione degli esercizi abbia proposto particolari difficoltà.

VERIFICHE

La recente evoluzione normativa ha di fatto superato la tradizionale distinzione tra "scritti" ed "orali", introducendo il "voto unico" anche in sede di valutazione intermedia. Il sistema di valutazione comprende quindi differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell'apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative). Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta o tradizionali "compiti in classe", in cui sono proposti problemi veri e propri, dotati di una struttura interna. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma una o due ore. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina. Le verifiche orali hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico e rigoroso, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze, ad approfondire o integrare.

CRITERI VALUTATIVI

Si osserverà la capacità dell'allievo/a di:
-conoscere e applicare i contenuti acquisiti
-rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti
-partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
-applicare in modo corretto i vari procedimenti
-prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte, il punteggio in genere è collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si annette notevole importanza al livello di assimilazione dei "nuclei concettualmente fondanti" della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio disciplinare). Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione: a) il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma; b) la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare; c) la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati; d) la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati; e) la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

La seguente tabella esplicita la corrispondenza tra voto e risultati.

Voto	Orali	Scritti
≤3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Milano, novembre 2026 La docente prof Laura Simone

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSE TERZA sezione E
A. S. 2026-2027
PROF. Sabina NICOLINI

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano", in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.
Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti.

OBIETTIVI INERENTI IL SECONDO BIENNIO
lo studente:

Formativi
Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:
- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;

Cognitivi
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla bioetica;
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico.

CONTENUTI
Filo conduttore: Dare un senso alla vita riconoscendo il suo essere in relazione

1. In relazione con gli altri
   - 1.1 Stereotipi e semplificazione dell'altro (un gioco)
   - 1.2 *Sciopero dei professori* di G. Guareschi: pregiudizio ed empatia
   - 1.3 Il riconoscimento dell'altro come chiave di umanità. Laboratorio di ascolto dell'altro e dialogo
   - 1.4 Parola che crea e che distrugge
   - ***Contributo di Ed. Civica:** Il Manifesto della comunicazione non ostile

2. Essere in relazione: dialogo e scelte

2.1 Riflessione a partire dal caso etico del film *Il verdetto* (R. Eyre, 2017)
***contributo di Ed. Civica**: laboratorio di dialogo e ascolto empatico attraverso la drammatizzazione
2.2 Riflessione in prospettiva giuridica: il riferimento della Costituzione
2.3 Riflessione in chiave bioetica: cos'è la bioetica, indisponibilità della vita
2.4 Il principio morale del duplice effetto

3. Creazione come relazione
   3.1 Essere e creazione: originalità del pensiero ebraico
   3.2 Alterità e amore
   3.3 Note di antropologia biblica ed escatologia. Resurrezione e reincarnazione
   3.4 Confronto con la visione religiosa orientale: induismo e buddhismo

4. Gesù: l'Uomo della relazione
   4.1 Un interrogativo che arriva al presente
   4.2 Indagine sul Gesù storico:
   le fonti giudeo-romane, il problema della datazione
   il primo annuncio e la redazione del Nuovo Testamento
   4.3 L'identità di Gesù: pretesa cristiana e fattori di credibilità

METODI
Le lezioni di IRC sono pensate come un vero e proprio "percorso", un cammino unitario di ricerca e scoperta che, attraverso i contenuti e gli stimoli proposti, possa risvegliare negli studenti domande preziose, riflessioni personali, riletture del proprio vissuto e del proprio desiderio. I metodi di lavoro sono dunque orientati a favorire questo processo di crescita personale, a partire da uno spunto proposto attraverso una breve lezione frontale o l'analisi di materiale che diventa oggetto di indagine. Particolarmente importanti sono le discussioni guidate e l'elaborazione personale o a gruppi degli spunti offerti.
Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

MEZZI E STRUMENTI
Sono molteplici gli strumenti utilizzati: testi specifici o letterari, documenti storico-artistici, visione di film o documentari, ascolto di canzoni che possono arricchire la riflessione.

VERIFICHE
L'insegnante valuterà di volta in volta e classe per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti etc. tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

CRITERI VALUTATIVI
Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

<u>Criteri di valutazione</u>

Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.
I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati
9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi
8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti
7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante
6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante
5: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

-	OTTIMO (= 10)	registro elettronico	**OTTI**
-	DISTINTO (= 9)	registro elettronico	**DIST**
-	BUONO (= 8)	registro elettronico	**BUON**
-	DISCRETO (= 7)	registro elettronico	**DISC**
-	SUFFICIENTE (= 6)	registro elettronico	**SUFF**
-	INSUFFICIENTE (= 5)	registro elettronico	**INSU**

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate.

Milano, 12 ottobre 2026

Il docente
Prof. Sabina Nicolini

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVI

Per la definizione degli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quelli indicati nella programmazione condivisa dal Dipartimento di Scienze.

CONTENUTI

BIOLOGIA

- Mitosi e meiosi, leggi mendeliane
- Tessuti
- Anatomia (digerente, respiratorio e circolatorio, escretore)

CHIMICA

- Particelle atomiche, primi modelli atomici
- Le soluzioni
- Nomenclatura, calcoli stechioemtrici e reazioni
- Natura della luce, modello atomico di Bohr, struttura atomica
- Tavola periodica e proprietà periodiche
- Legami chimici e nuove teorie di legame
- Forze intermolecolari e stati condensati della materia

METODI E STRUMENTI

Lezione supportata da immagini, schemi, mappe e animazioni che possano chiarire e illustrare ulteriormente le componenti dei sistemi naturali, le componenti chimiche e biologiche e i fenomeni ad esse associate. Gli studenti dovranno abituarsi a prendere appunti integrando ciò che viene spiegato dall'insegnante con il testo/immagini del libro. Coerentemente con il programma da svolgere e con la scansione delle attività didattiche, gli alunni verranno accompagnati in visita presso musei, Planetario, enti di ricerca, mostre permanenti o temporanee, secondo le proposte presenti sul territorio.

VALUTAZIONI

Gli studenti verranno sottoposti a un congruo numero di verifiche sia scritte sia orali così come stabilito dal Dipartimento di Scienze. Le verifiche scritte, valide comunque come valutazioni orali, saranno di tipologia mista (definizioni, domande aperte, risposte a scelta multipla, completamenti, vero/falso), di comprensione del testo, o di prova per competenze.
Gli orali consistono in interrogazioni brevi o lunghe, correzione di esercizi dal libro.

Nota: nel caso un alunno/a si assentasse nel giorno di svolgimento di una verifica scritta o di un orale precedentemente concordato, lo studente/ssa verrà valutato/a in una momento successivo al suo rientro, cercando di lasciar trascorrere il minor tempo possibile dalla prova non svolta, e con modalità e tempi scelti dell'insegnante, non necessariamente gli stessi sostenuti dal resto della classe.

CRITERI VALUTATIVI

Per la definizione dei criteri valutativi si fa riferimento a quelli indicati nella programmazione condivisa dal Dipartimento di Scienze.

Prof.ssa Paola Petrillo

PIANO DI LAVORO DI:
Disegno e Storia dell'arte - Docente Prof.ssa Lucrezia Didio
Classe 3E - Anno Scolastico 2026-27

OBIETTIVI:

Per la formazione degli obiettivi formativi e cognitivi, si fa riferimento a quelli indicati nella programmazione disciplinare.

CONTENUTI STORIA DELL'ARTE

Il Gotico temperato italiano
La pittura di Giotto
Il primo Rinascimento
Il Rinascimento maturo
Il Manierismo

EDUCAZIONE CIVICA

Storia ed evoluzione del Museo dall'epoca greco-romana al Rinascimento.

CONTENUTI DISEGNO TRIMESTRE

Ripasso sulle proiezioni ortogonali di solidi e gruppi di solidi
Disegno applicato allo studio della storia dell'arte
Assonometria isometrica
Assonometria cavaliera
Teoria delle ombre applicata all'assonometria

METODI STORIA DELL'ARTE E DISEGNO

Lezione frontale e interattiva. Contestualizzazione storico-cronologica delle opere e dei linguaggi stilistici.

Comparazioni opere e periodi artistici. Creazione di disegni, esercitazioni approfondimento di alcune opere/tecniche. Lezione capovolta. Lavoro di gruppo.

MEZZI E STRUMENTI DISEGNO

Libri di testo. Esempi grafici alla lavagna/LIM. Proiezione di modelli grafici. Proiezione di immagini. Approfondimenti. Eventuale materiale didattico integrativo analizzato insieme durante la lezione.

CRITERI VALUTATIVI:

STORIA DELL'ARTE, EDUCAZIONE CIVICA: Conoscenza degli argomenti trattati. Esposizione degli aspetti formali. Conoscenza del lessico specifico. Capacità di creare relazioni/collegamenti.

DISEGNO: Risoluzione dei problemi proposti. Uso degli strumenti del disegno geometrico. Rispetto delle consegne. Precisione grafica, pulizia e chiarezza del segno grafico.

CRITERI VALUTATIVI:

Voto	Storia dell'Arte/Educazione Civica	Disegno
1	Rifiuto di rispondere; compito in bianco	Compito in bianco
2	Risposte per lo più errate; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata

3	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione
7	Conoscenza appropriata dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti.	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica
8	Conoscenza completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica, nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi
10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi.	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi

Milano, novembre 2026

La docente
Lucrezia Didio

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E PER LO SPORT
CLASSE 5^E – A.S. 2026/27
PROF. MAGNANI TOMMASO

OBIETTIVI

FORMATIVI:

- Potenziamento fisiologico
- Rielaborazione degli schemi motori di base
- Sviluppo della socialità e del senso civico
- Conoscenza e pratica dell'attività sportiva
- Socializzazione
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni

COGNITIVI:

- Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- Vincere resistenze a carico naturale e con carichi
- Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile
- Avere un controllo segmentario del proprio corpo
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio
- Essere in grado di conoscere e praticare almeno tre sport di squadra e due individuale
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità

CONTENUTI

Nel primo trimestre gli studenti acquisiranno le conoscenze di base sul proprio corpo e sulle sue capacità funzionali, con particolare attenzione alla corsa di resistenza. Verranno inoltre introdotti e praticati, in forma essenziale e corretta, i principali giochi sportivi: pallavolo, basket, pallamano e diversi giochi di coordinazione e destrezza. Durante questo periodo sono previste due valutazioni.

Nel pentamestre l'attività sarà incentrata sulla preparazione atletica, sulla ginnastica propriamente detta e sul consolidamento delle abilità tecniche e tattiche relative agli sport praticati. Anche in questo periodo sono previste due valutazioni.

METODI

- La lezione sarà prevalentemente frontale, ma verranno proposti anche lavori per gruppi differenziati.
- Gli argomenti saranno presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale. Alcune attività più a rischio d'infortunio, saranno affrontate in modo prevalentemente analitico. La teoria sarà svolta a gruppi prendendo in considerazione gli argomenti da trattare.

MEZZI E STRUMENTI

- Mobilità articolare: tecniche di allungamento globale e segmentario
- Velocità e destrezza
- Potenziamento generale; programmi standardizzati e in circuito, calcolo del carico e verifica del rendimento, controllo della fatica e del rendimento.
- Introduzione alla specialità dell'Atletica leggera (80 metri, salto in lungo, getto del peso e staffetta) con preparazione alle Gare d'Istituto.
- Giochi sportivi (Pallavolo, Basket, Pallamano e calcetto): conoscenza di regole e comportamenti; pratica dei fondamentali individuali e di squadra

VERIFICHE

Verifiche pratiche mediante confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato appreso. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali, permetterà di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo quindi l'efficacia del processo didattico attuato. Un'attività centrata sul riconoscimento delle competenze acquisite, rappresenta un'opportunità di superamento della prospettiva disciplinare articolata esclusivamente per contenuti. Le valutazioni verteranno anche su presentazioni multimediali elaborate dagli studenti, riguardanti temi dello sport ed eventi sportivi nella storia contemporanea, finalizzate a promuovere la riflessione critica sul ruolo educativo, sociale e culturale dello sport.
Vi sarà inoltre, una valutazione di Ed Civica (4 ore) su: Educazione fisica nei regimi totalitari, educazione alla salute; Stato di benessere fisico, psichico e sociale.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	GIUDIZIO	COMPETENZE RELAZIONALI	PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	IMPEGNO	CONOSCENZE ED ABILITA'
5 e >5	Non sufficiente	Conflittuale, apatico, passivo	Non partecipa Partecipazione passiva	Rifiuto, insofferenza, non applicazione	Assente (Quasi mai/mai)	Non conosce
6	Sufficiente	Dipendente Poco adattabile	Dispersiva Settoriale	Guidato Essenziale	Settoriale	Essenziale Parziale
7	Più che sufficiente	Selettivo	Attiva	Accettazione regole principali	Attivo	Globale
8	Buono	Disponibile	Attiva e pertinente	Conoscenza Applicazione	Costante	Soddisfacente
9	Distinto	Collaborativo	Efficace	Applicazione con sicurezza e costanza	Costante	Certa e sicura
10	Ottimo	Propositivo Leader	Costruttiva	Condivisione Autocontrollo	Eccellente	Approfondita Disinvolta

Milano, novembre 2026
Il docente

Tommaso Magnani

PIANO DI LAVORO DI FRANCESE
CLASSE 3E – A. S. 2026-2027
PROF. SSA USLENGHI LAURA

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

- Sviluppo delle conoscenze culturali relative alla lingua ed alla cultura francese e della capacità di utilizzare Internet e le nuove tecnologie per approfondire argomenti di studio;
- Sviluppo della capacità di comprendere e contestualizzare, nonché di analizzare testi letterari di diverso genere e di diverse epoche, cercando eventuali attinenze con il presente;
- Sviluppo della capacità di riflessione e di confronto in ambito letterario e culturale con le altre lingue e culture conosciute;
- Sviluppo della capacità di comprendere ed interpretare documenti scritti o orali di varia natura (articoli, interviste, film, opere d'arte) in lingua francese acquisendo un lessico appropriato ai vari ambiti;
- Sviluppo della capacità di argomentare ed esprimere la propria opinione in francese su temi di attualità, cinema, musica, arte e letteratura all'orale e allo scritto;
- Raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua francese di tipo B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento nelle quattro abilità di comprensione orale e scritta e di produzione orale e scritta e sviluppo di attività verso il livello B2.

CONTENUTI

Il programma di lingua francese proseguirà sulle tre ore settimanali che verranno utilizzate in parte per esercitare le quattro abilità linguistiche (comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale) terminando il testo *Pas à pas vol.2* e lavorando su documenti di varia natura tratti dal testo *Pas à pas. Niveau B2* o scaricati da Internet per lo sviluppo della competenza comunicativa verso il livello B2; e in parte per trattare la letteratura francese del Medioevo e del Rinascimento.

In particolare, all'inizio del trimestre per l'**approfondimento linguistico** si farà una revisione delle ultime quattro unità (17-18-19-20) del libro *Pas à pas vol.2* e si inizierà a lavorare sul nuovo libro *Pas à pas. Niveau B2* di cui si svolgeranno le prime tre unità.

Per quanto riguarda la **letteratura**, nel trimestre si riprenderà il lavoro di riassunto e analisi del testo *Perceval* di Chrétien de Troyes letto durante le vacanze estive e ci si occuperà del Medioevo dalla Chanson de geste fino a François Villon, mentre nel pentamestre si tratterà il Rinascimento da Rabelais fino a Montaigne.

Inoltre si proporranno video su argomenti di attualità e verranno svolte esercitazioni di comprensione e produzione scritta e orale con prove simili a quelle dell'esame per la certificazione del DELF B1/B2.

Per quanto riguarda l'**educazione civica** si tratteranno i seguenti temi: les institutions, les élections, les jeunes et les dangers de la Toile, la liberté de circulation et d'expression, la langue inclusive, le système scolaire et l'éducation. Inoltre verrà fatto un percorso in preparazione allo spettacolo teatrale in lingua francese "Saint-Exupéry. La tête dans les étoiles" sui seguenti temi: valore dell'amicizia e delle relazioni, responsabilità.

METODI

Si continueranno ad utilizzare diversi approcci : quello **situazionale** poiché i materiali linguistici e socioculturali saranno sempre legati al loro particolare contesto; quello **grammaticale** attraverso l'osservazione e la fissazione delle strutture in un'ottica contrastiva con l'italiano e l'inglese; infine quello **funzionale** invitando gli alunni a mettere in gioco le proprie competenze comunicative, cioè la capacità di servirsi delle strutture grammaticali, del lessico, dei diversi registri linguistici per interagire efficacemente nei vari contesti.

Si lavorerà al potenziamento delle quattro abilità di comprensione e produzione scritta ed orale secondo i metodi previsti per la preparazione delle certificazioni Delf B1 e B2.

Inoltre verranno colte tutte le occasioni possibili per rendere la lingua francese più vicina agli alunni sfruttando tutte le attività legate alla cultura francese in Italia (mostre, rappresentazioni teatrali, film, presenza di parlanti madrelingua francesi) e proponendo alla classe il progetto Transalp per uno scambio con gli studenti francesi. I ragazzi parteciperanno inoltre ad uno stage linguistico a Cap d'Ail durante il quale avranno modo di frequentare un corso di 16 ore con insegnanti madrelingua francesi la mattina e nel pomeriggio di visitare varie città e villaggi della Costa Azzurra.

MEZZI E STRUMENTI

Si utilizzeranno principalmente i libri in adozione C.Baracco e L.Giachino, *Pas à pas. Niveau B2*, ed. Zanichelli e per la letteratura P.Revellino, G.Schinardi e É.Tellier *Atelier littéraire édition compacte Du Moyen Âge à nos jours*, ed. Zanichelli. Verranno spesso usati supporti audio e video in classe (tramite computer e proiettore). Agli studenti verrà inoltre richiesto di fare approfondimenti e ricerche su internet e di produrre presentazioni multimediali. In particolare la compresenza settimanale con la professoressa Curadi permetterà di dividere la classe in due gruppi facendo parlare ed implicare maggiormente gli studenti.

VERIFICHE

Secondo quanto stabilito dal Dipartimento di Lingue e approvato dal Collegio docenti, nel corso dell'anno verranno effettuate minimo 2 verifiche tra scritte e orali nel corso del trimestre e 3 verifiche tra scritte e orali nel pentamestre.
I test scritti consisteranno in esercizi strutturati di grammatica e comprensioni o produzioni di livello B1/B2, oppure prove inerenti alla letteratura con comprensione, analisi e commento di testi letterari o domande aperte. Le prove scritte non supereranno la durata dell'ora di lezione mentre quelle orali avranno un tempo variabile a seconda dell'argomento.
Le verifiche orali si focalizzeranno sulla letteratura e l'analisi di testi di prosa o poesia, oppure sull'attualità l'espressione del proprio punto di vista, la presentazione di tematiche e la capacità di argomentare su queste ultime.

CRITERI VALUTATIVI

La valutazione sarà di tipo formativo, attraverso la correzione di esercizi e compiti assegnati o domande orali, e di tipo sommativo, attraverso test strutturati, comprensioni e produzioni scritte e orali, analisi di testi o interrogazioni.
Per quanto riguarda i test strutturati si prevede il raggiungimento della sufficienza al 60 per cento di risposte corrette.
I voti assegnati potranno avere un diverso peso in base all'importanza o all'ampiezza della verifica.
La tabella sottostante sarà utilizzata per prove aperte quali interrogazioni orali o produzioni scritte su argomenti svolti di vario genere.

Si allega una tabella di corrispondenza voto/prova deliberata dal Dipartimento di Lingue:

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto.	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione.	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità	Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico.
6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida.	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico.
7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico.

8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato del linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.

La valutazione finale non sarà comunque una pura media matematica ma terrà conto della regolarità dell'impegno, della partecipazione in classe e della progressione rispetto ai livelli di partenza. Gli eventuali interventi di recupero saranno svolti all'interno delle attività curricolari e concordati con i singoli studenti e le loro famiglie.

Milano, 10 novembre 2026

La docente
Laura Uslenghi